

Il riconoscimento anche alla partner Walcor

Pernigotti di Novi tra i 40 marchi storici dell'industria italiana

IL CASO / 2

Federica Riccardi
NOVI LIGURE

Anche la Pernigotti di Novi Ligure aderisce all'Associazione marchi storici d'Italia, il sodalizio fondato nel 2021 e di cui, ad oggi, fanno parte oltre 40 aziende italiane titolari di marchi e rilevanza storica.

Insieme all'azienda novese, entra a far parte del sodalizio anche la cremonese Walcor, altra eccellenza dolciaria controllata dalla Jp Morgan.

Un altro importante traguardo per l'azienda dolciaria novese, fondata nel lontano 1860 e che, dopo la crisi vissuta con la proprietà turca Toksoz, a partire dal 2022 è tornata sugli scaffali dei punti vendita di tutta Italia, e non solo, grazie al forte rilancio del brand e dei suoi prodotti sotto la guida della multinazionale statunitense.

Negli scorsi anni, infatti, Pernigotti e Walcor erano state iscritte nel Registro speciale dei marchi storici di interesse nazionale, istituito presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi del ministero

delle Imprese e del Made in Italy, con l'ingresso di Invitalia nei rispettivi capitali sociali come socio di minoranza.

«Grazie al Fondo salvaguardia imprese è stata tutelata una produzione italiana di alta qualità, ed oggi la sinergia esistente tra le due aziende è significativa del potenziale che i Marchi storici hanno di svilupparsi in modo innovativo, diffondendo oltre i confini nazionali le grandi ricchezze che nell'immaginario collettivo vengono associate al nostro Paese», afferma Massimo Caputi, presidente dell'Associazione marchi storici d'Italia.

Tutela e valorizzazione, ma anche promozione dei prodotti italiani a livello internazionale sono le principali strategie alla base dell'Associazione italiana dei marchi storici.

E dopo i buoni risultati ottenuti nel 2023 con la ripartenza a pieno regime delle attività produttive e commerciali, il restyling di logo e incarti e il ritorno nei mercati storici in Europa, l'obiettivo del 2024 per Pernigotti è proprio quello di portare prodotti iconici come gianduiotti e cremini verso nuovi mercati come quello di Stati Uniti, Canada, Brasile e Russia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'azienda entra a far parte dei "Marchi Storici d'Italia"

Pernigotti nell'associazione che tutela il "Made in Italy"

LA STORIA

GIAMPIERO CARBONE
NOVILIGURE

Prima l'iscrizione nel Registro speciale dei Marchi Storici di interesse nazionale aveva permesso il successivo ingresso di Invitalia nel capitale, ora arriva l'ingresso nell'Associazione Marchi Storici d'Italia. Un altro passo avanti per la Pernigotti di Novi Ligure che, insieme alla Walcor, entrambe proprietà degli americani di Jp Morgan, è entrata a far parte di questo "club" esclusivo di cui fanno parte circa 40 marchi di aziende Made in Italy, non solo del settore alimentare. Ne fanno parte, tra gli altri, la Lucano 1894, produttrice dell'Amaro Lucano, Benetton, Terme di Saturnia, De Cecco, Modiano, Vismara e persino Poste Italiane. Eppure, fu proprio la vicenda della Pernigotti, in grave crisi dal 2018, a ispirare pochi anni dopo la legge sui marchi storici voluta dall'allora ministro Luigi Di Maio. Pernigotti riuscì a iscriversi al registro grazie a una deroga concessa dal successore, Giancarlo Giorgetti: servivano infatti almeno 250 dipendenti, che Pernigotti non aveva. Scopo dell'associazione è "promuovere a tutti i livelli l'importanza strategica dei marchi storici italiani e da-



Un altro passo avanti per il rilancio completo della Pernigotti

re loro impulso anche quale leva di competitività e internazionalizzazione del Paese. Le aziende associate si presentano alle istituzioni con un unico referente e dando consape-

**“Completato
il percorso iniziato
con il riconoscimento
della storicità”**

volezza della strategicità dei Marchi Storici e dell'esigenza primaria di tutelarli, sostenerli, promuoverli”, come si legge sul sito web dell'associazione. «L'adesione di Pernigotti e Walcor rafforza la rete delle eccellenze a Marchio Storico che narrano il vero Made in

Italy - afferma Massimo Caputi, presidente dell'Associazione Marchi Storici d'Italia -. Grazie al Fondo Salvaguardia Imprese è stata tutelata una produzione italiana di alta qualità e oggi la sinergia tra le due aziende è significativa del potenziale che i Marchi Storici hanno di svilupparsi in modo innovativo». Luigi Mastrobuono, presidente del cda di Pernigotti e Walcor, commenta: «Si completa così un percorso avviato con il riconoscimento della storicità nel 2021, con l'ingresso di Invitalia attraverso il Fondo di Salvaguardia dei Marchi Storici nel 2022, contestuale all'investimento di JP Morgan, e con il riposizionamento sul mercato dei nostri prodotti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

